

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita



IL MILAN ESONERA IL TECNICO DOPO IL PARI CON LA ROMA

FONSECA È FINITA ARRIVA CONCEIÇÃO

Tensioni con la squadra e il club
L'allenatore: «Ho fatto ciò che potevo»
L'ex Porto atteso oggi a Milano:
in Supercoppa sarà già in panchina

di BIANCHIN, GARLANDO, GOZZINI, GUIDI, RAMAZZOTTI
DA 2 A 10



Il commento
PERCHÉ IL DIVORZIO È GIUSTO

Sebastiano Vernazza 42

CON LA FIORENTINA DI KEAN UNDICESIMO PARI



SPRECO JUVE NON BASTA L'ALTRO THURAM

di CORNACCHIA, DELLA VALLE, LICARI DA 12 A 17
Khéphren Thuram, 23 anni, autore della doppietta

PORTOGHESI
Paulo Fonseca, 51 anni, esonerato dopo 24 panchine (e 12 vittorie) col Milan. Nel tondo: Sergio Conceição, 50

RASPADORI-GOL, NAPOLI IN TESTA CON L'ATALANTA

Uno scudetto per TRE



Inter a un punto da Gasp e Conte (solo 1-0 col Venezia) Ma ha una gara in meno e macina record

di BREGA, CONTICELLO, D'ANGELO, FALLISI, OLIVERO DA 18 A 23
Da sinistra Lookman, Calhanoglu, Raspadori

Serie A Orgoglio Toro, rimontona e pari a Udine

RISULTATI	EMPOLI-GENOA 1-2	PARMA-MONZA 2-1	CAGLIARI-INTER 0-3	LAZIO-ATALANTA 1-1	LUDINESE-TORINO 2-2	NAPOLI-VENEZIA 1-0	JUVENTUS-FIORENTINA 2-2	MILAN-ROMA 1-1	OGGI	COMO-LECCE 18.30	BOLOGNA-VERONA 20.45	CLASSIFICA	ATALANTA 41	NAPOLI 41	INTER* 40	LAZIO 35	FIORENTINA* 32	JUVENTUS 32	BOLOGNA* 28	MILAN* 27	UDINESE 24	ROMA 20	TORINO 20	EMPOLI 19	GENOA 19	PARMA 18	LECCE 16	COMO 15	VERONA 15	CAGLIARI 14	VENEZIA 13	MONZA 10
------------------	------------------	-----------------	--------------------	--------------------	---------------------	--------------------	-------------------------	----------------	-------------	------------------	----------------------	-------------------	-------------	-----------	-----------	----------	----------------	-------------	-------------	-----------	------------	---------	-----------	-----------	----------	----------	----------	---------	-----------	-------------	------------	----------

DAI ENERGIA AL TUO LAVORO.

SCOPRI LE SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ALBATROS



ENGINEERED IN GERMANY

ACTIVE ENERGY RETURN UP TO 55%

IMPULSE.FOAM* ANTI-FATIGUE TECHNOLOGY



FAI LO SCAN albatroswork.it

albatros MADE TO PROTECT

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI Da gennaio a Milano sarà vietato fumare all'aperto. Sfumata perciò la trattativa per sostituire Fonseca con Sarri

41230 Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano 9 771120 506000

18ª GIORNATA

Milan flop

FONSECA

ESONERATO



Da un Paulo all'altro
A sinistra la festa dei giocatori della Roma dopo il pari di Paulo Dybala, 31 anni; a destra il tecnico del Milan Paulo Fonseca, 51 anni, espulso al 44' del primo tempo, dopo le proteste con l'arbitro Fabbri AFP/GETTY

Il triste 1-1 contro i giallorossi è stata l'ultima panchina rossonera del tecnico



L'analisi

di **Luigi Garlando**
MILANO

D

omani il Milan si imbarcherà per la Supercoppa di Riad, sede di lavoro di Stefano Pioli, l'allenatore dell'ultimo scudetto. Non ci sarà a bordo il suo successore, Paulo Fonseca. Il triste pareggio con la Roma ha sforbiciato il suo futuro rossonero. Gli è stato comunicato l'esonero nella pancia di San Siro dopo una surreale conferenza stampa, nella quale è stato lasciato desolatamente solo dalla dirigenza. Passato in vantaggio con il solito Reijnders, il Milan si è fatto rimontare da una perla di Dybala. Ancora una volta, il tentativo di mettere in fila una striscia di vittorie per risalire è fallito. Sono 7 le squadre da rimontare, 14 i punti dalla vetta e 8 quelli dal quarto posto Champions. Le tante assenze, Theo rientrato senza magia, sono alibi che valgono per la partita con la Roma, ma la bocciatura non è nata ieri e ha basi solide.

Arriva Sergio Conceição È fallito il progetto tattico: a fine dicembre non è ancora riconoscibile una vera identità del Mi-

PARI CON LA ROMA

IL CLUB LO SCARICA

IL NUOVO TECNICO

SARÀ CONCEIÇÃO

lan. Fallito il rapporto empatico con la squadra, come i casi Leao e Theo hanno evidenziato platealmente. Il vanto della condizione atletica è sparito nel momento in cui Fonseca si è chiesto: «Perché nessuno nota che non abbiamo infortuni?». Si è riempita l'infermeria di colpo, ieri è saltato anche Chuku. Quando, dopo Atalanta-Milan, ha attaccato l'arbitro, è stato lasciato solo dai suoi dirigenti. Il rapporto con Ibra è nato male e non è mai cresciuto. Difficile andare avanti con questo scenario. Il Milan della rivoluzione estiva ha 6 punti in meno di quello di un anno fa che era 3°. A sostituire Fonseca sarà Sergio Conceição, ex attaccante di Inter e Lazio ed

OCCHIO A...



La "pareggiate" a San Siro dei rossoneri



Tecnico deluso Paulo Fonseca qui dopo lo 0-0 contro il Genoa

Milan e Roma hanno pareggiato tre delle ultime cinque sfide in Serie A (due successi per i rossoneri), tanti segni "X" quanti quelli registrati nelle precedenti 15 gare tra le due formazioni nella competizione (sette vittorie per il Diavolo e cinque per i giallorossi). Inoltre il Milan ha pareggiato tre delle ultime quattro gare casalinghe di campionato (una vittoria, 3-0 all'Empoli il 30 novembre scorso, gli altri pari invece sono arrivati contro Juventus e Genoa); per i rossoneri tanti segni "X" quanti quelli registrati nelle precedenti 11 partite davanti al proprio pubblico nella competizione (con anche 6 successi e 2 sconfitte, contro Inter e Napoli).

Delusione Alvaro Morata, 32 anni, attaccante del Milan, si dispera dopo aver sprecato un'occasione AFP

ex allenatore del Porto. Quindi, il 3 gennaio a Riad, guiderà il Diavolo contro suo figlio Francisco (Juve).

Sempre Tijjani Primo tempo nervoso, pasticciato, pieno di strafalcioni tecnici e tattici, figlio della brutta classifica e avvelenato nella coda. Fonseca rilancia Theo e alza Jimenez nelle zolle orfane di Leao. Terracciano confermato in mediana al fianco di Fofana e Reijnders al centro del tridente. La variante di Ranieri è Pisilli trequartista accanto a Dybala, con compiti più protettivi di quelli che avrebbe svolto El Shaarawy, infatti il ragazzo, tra i migliori, salverà due gol su Reijnders. Il Milan, nonostante la curva arrabbiata, parte più spigliato. La Roma risponde con un bel colpo d'incontro: triangolo Dovbyk-Saelemaeker-Dovbyk e palo secco del centravanti (11'). I giallorossi però danno subito la sensazione di essere malmessi nelle transizioni e di soffrire ogni volta che il Diavolo verticalizza e si rovescia in ripartenza. Paredes balla in mezzo, Mancini scala in avanti per chiudere, ma viene saltato regolarmente. Incomprensibile la libertà di cui gode Reijnders, il più temuto, il migliore. Esempio il gol subito al 16': Fofana e Morata triangolano nella voragine che si è aperta sulla trequarti. Il francese allarga a Reijnders che arriva al galoppo e mette in rete. Tutto troppo facile.

Una Joya Il Milan sfiora subito il raddoppio, che avrebbe avuto il peso di un k.o. La Roma rivolti-

LA MOVIOLA

di **Giulio Sietta**

Pisilli-Reijnders il rigore non c'è: contatto di gioco

Al 42' del primo tempo veementi proteste del Milan (espulso Fonseca) per un contatto Pisilli-Reijnders in area della Roma: il rossonero con un controllo orientato salta Pisilli che in scivolata stava andando a opporsi alla conclusione dell'olandese senza puntare direttamente all'uomo; il contatto finale, inevitabile, è dunque frutto di una dinamica di gioco.

GLI ARBITRI

6,5

FABBRI (Arbitro) Gara molto complicata e fallosa, tenuta non senza fatica in mano con 11 gialli e un rosso (Fonseca). Ok sul contatto Pisilli-Reijnders **6,5** **COSTANZO** **6,5** **VECCHI** (Assistenti)

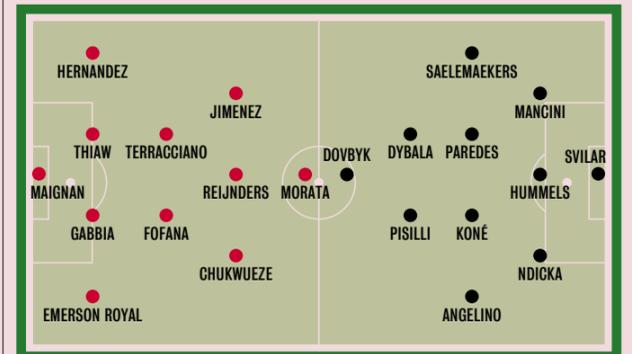


RISULTATI E CLASSIFICHE SU **Gazzetta.it**

DELUSIONE
È fallito il progetto tecnico milanista: a fine dicembre i rossoneri non hanno ancora un'identità tattica



MILAN	ROMA
1	1
(P.T. 1)	(P.T. 1)



MARCATORI: Reijnders (M) al 16', Dybala (R) al 23' p.t.

MILAN (4-2-3-1)	% POSSESSO PALLA	ROMA (3-4-2-1)
Maignan; Emerson Royal, Gabbia, Thiaw, Hernandez; Fofana, Terracciano (dal 1° s.t. Bennacer); Chukwueze (dal 16° s.t. Abraham), Reijnders, Jimenez; Morata (dal 40° s.t. Camarda) PANCHINA Sportiello, Torriani, Calabria, Zeroli, Tomori, Liberali, Pavlovic, Bartesaghi	45,4	Svilar; Mancini, Hummels (dal 1° s.t. Celik), Ndicka; Saelemaekers (dal 36° s.t. El Shaarawy), Paredes, Koné (dal 1° s.t. Pellegrini), Angelino; Dybala, Pisilli; Dovbyk (dal 40° s.t. Shomurodov)
ALLENATORE Fonseca	7	PANCHINA De Marzi, Marin, Abdulhamid, Soulé, Hermoso, Dahl, Le Fée, Baldanzi, Zaleski, Sangare
ESPULSI Fonseca al 44' per proteste	5	ALLENATORE Ranieri
AMMONITI Reijnders, Gabbia, Hernandez per g.s.; Morata per proteste	17	ESPULSI nessuno
CAMBI DI SISTEMA 4-4-2 dal 16' s.t.	8	AMMONITI Koné, Hummels, Paredes, Celik per gioco scorretto
BARICEN.: MEDIO (53m)	354	CAMBI DI SISTEMA nessuno
	425	BARICENTRO MOLTO BASSO (46.1 m)
	PASSAGGI RIUSCITI	

ARBITRO Fabbri di Ravenna **VAR** Meraviglia

NOTE Spettatori 74.283. Tiri in porta 7-5. Tiri fuori 5-3. In fuorigioco 1-6. Angoli 6-5. Recuperi: 2' p.t., 4' s.t.

DUELLO IN FAMIGLIA

Sergio Conceição, in Supercoppa italiana, venerdì sfiderà subito suo figlio Francisco che gioca nella Juve

anche per gli altri. Infatti, nella prima parte del tempo si ritrova in scatola, senza le gambe forti di Koné per rialzarsi e strappare in avanti.

Capolinea Non piovono occasioni spaziali, ma è qui che il Diavolo accarezza l'idea della vittoria. La Roma assorbe e poi piano piano si rialza, anche grazie al buon ingresso di El Shaarawy e conclude la partita in attacco, legittimando il pari con le occasioni di Dovbyk, El Shaarawy, Pellegrini, stoppato da Jimenez, Dy-

bala... Un punto che piace a Ranieri e che serve poco a Paulo Fonseca, arrivato al capolinea. Il popolo rossonero svuota San Siro livido e avvilito, con sentimenti poco natalizi. Domani il Milan, senza Fonseca, si imbarcherà per Riad, sede di lavoro di Stefano Pioli, allenatore dell'ultimo scudetto. Non immaginava di dover stivare a bordo tanta nostalgia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'21"

na le linee e comincia a spendere la sua qualità che non è poca. Pisilli pesca Dovbyk con una bella rasoiata verticale, ancora più bella la sponda dell'ucraino che imbucava una meraviglia al volo di Dybala (23'). In colpevole ritardo Terracciano. Quasi uno scambio di favori: troppa libertà al migliore, come per Reijnders che, al 43', arroventa il match. Sterza in area e, a prima vista, sembra che Pisilli lo abbatta in scivolata. L'arbitro non fischia il rigore e il Var gli dà ragione. Fonseca, già ammonito, sclera e becca il ros-

CHE NUMERO

100

Le presenze in Serie A di Maignan

Mike Maignan ha tagliato ieri sera a San Siro contro la Roma il traguardo delle 100 presenze in Serie A. Il portiere rossonero è arrivato al Milan (dal Lilla) nel 2021-2022, stagione in cui il francese ha vinto lo scudetto, che finora è l'unico trofeo conquistato con la maglia del Diavolo.

so. Lo stesso Pisilli è bravissimo a disinnescare l'olandese a un passo dal gol (46'). Le due squadre rientrano in campo modificate. Fonseca ripropone l'applauditissimo Bennacer che mancava in campionato dal 17 agosto. Ranieri sostituisce i due ammoniti (Hummels, Koné) con Celik e Pellegrini. La prima sensazione della ripresa è che la rinuncia a Koné costa un prezzo caro. Già la Roma soffriva le transizioni prima, ora si ritrova senza il miglior guerriero che nel primo tempo aveva battagliato



HAPPY NEW ME

10€*

/MESE
PER I PRIMI 3 MESI

FINO AL 14.1

* Più info su costi, durata contrattuale, rinnovo e disdetta su mcfri.com

SERIE A

18ª GIORNATA



LE PAGELLE

di RAMAZZOTTI-PUGLIESE

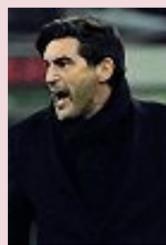
Fofana ha le idee migliori, Koné dà tanta energia

MILAN

5,5



Altra occasione sprecata. Tanti assenti, ma troppi errori: ormai è un'abitudine...



L'ALLENATORE

5

Fonseca
Rimette titolari Theo e Morata ma non batte la Roma. Milan sulle montagne russe e i punti dal 4° posto restano 8. Espulso per proteste. Poi l'esonero



IL MIGLIORE

7

Reijnders
Pericoloso su punizione, poi segna il nono gol ed è il miglior marcatore stagionale del Milan. È l'anima e il braccio armato del Diavolo. Super



IL PEGGIORE

5

Morata
Fallisce il raddoppio a inizio gara. Solito movimento per dialogare con i compagni. Peccato che lasci l'area vuota. Quattro gol in Serie A sono pochi

ROMA

6



Parte un po' timida, ma poi trova varchi e misure per andare negli spazi. Peccato il poco cinismo



L'ALLENATORE

6,5

Ranieri
Preferisce Pisilli ad El Shaarawy per dare energia in mezzo al campo e nelle pressioni alte. Scelta giusta, come la gestione della gara



IL MIGLIORE

7

Dybala
Gioca a tutto campo e segna un gol perfetto, per bellezza e coordinazione. Ha voglia e freschezza, difficile da arginare. Peccato solo per il mancato bis



IL PEGGIORE

5,5

Saelemaekers
Da ex soffre un po' di emozione e non trova mai gli spunti delle partite precedenti. Nella ripresa perde una palla velenosa, ringrazi Paredes...



6

Maignan
Para su Dybala e viene salvato dal palo su Dovbyk. Deciso nel finale su El Shaarawy. Sembra infortunato invece resiste. Centesima in A senza sorriso



5

E. Royal
Più che il terzino destro, va sul centro-destra quando la difesa è a cinque e in fase di possesso fa la mezzala. Prova la conclusione, si batte, ma sbaglia tanto. Troppo



6

Gabbia
Respite preziose ed è sempre al posto giusto. Guida la difesa, facendo quasi sempre ciò che deve. Anche quando si fa ammonire per fermare Shomurodov



5,5

Thiaw
Corpo a corpo continuo con Dovbyk. Dopo tante prove convincenti, stavolta va in difficoltà e soffre la fisicità dell'ex Girona. Qualche pezza comunque la mette



5

Hernandez
Di nuovo titolare e con la fascia di capitano, fa ammonire Hummels e impegna Svlar. Cala alla distanza e sbaglia più scelte. Generoso ma lontano dai suoi standard



6,5

Fofana
Altro giro, altro assist per Reijnders. Come a Verona. In mezzo è quello che ha le idee più lucide: deciso nei contrasti, fa girare bene il pallone. Insostituibile



6,5

Svlar
Sul gol non può far proprio nulla, poi ad inizio ripresa piazza un paio di buone parate prima su Bennacer e poi su Chukwueze, entrambe su tiri da fuori area



5,5

Mancini
Fatica tantissimo a contenere Jimenez, che nei primi venti minuti gli sguscia via ovunque. Poi limita le uscite alte e allora va meglio, anche nei posizionamenti



6

Hummels
Salva subito su Reijnders a campo aperto, poi il giallo non lo intimorisce. Anche se su un paio di recuperi fa tanta fatica. Da ammonito, Ranieri lo tira fuori



6

Ndicka È il migliore dei tre centrali, pulito ed essenziale in ogni intervento. Nessuna sbavatura, neanche nello stretto. Chiude con 6 lanci positivi e 4 duelli aerei vinti



6

Paredes
Meno lucido di altre volte, non trova la verticalità come sa fare di solito. Nella ripresa alterna cose buone (il salvataggio in area) a qualche svarione



6,5

Koné
Il giallo dopo appena 4' di gioco lo condiziona, ma poi si scrolla di dosso le paure ed inizia a strappare lo stesso. Quando esce la sua energia manca



5

Terracciano
Confermato mediano a causa dell'emergenza, si dimentica alle sue spalle Dybala che segna l'1-1. Lotta senza trovare i punti di riferimento. Out all'intervallo



6

Chukwueze
Prestazione con tante iniziative e uno contro uno. Commette diversi errori, ma sfiora sia il gol e sia l'assist decisivo. Ko per un infortunio alla coscia sinistra



6,5

Jimenez
Inizia con una magia da fuoriclasse e una punizione dal limite conquistata. Poi gli prendono le misure, ma nega un gol "fatto" a Pellegrini. Chiude a destra



5,5

Bennacer
Assente dalla Serie A da 4 mesi e mezzo, va dentro a inizio ripresa. Ha le geometrie giuste e arriva al tiro. Ancora però non può avere il ritmo-gara. Da rivedere



5,5

Abraham
Al posto dell'infortunato Chukwueze, si batte e aggiunge qualche buon movimento. Anche stavolta però non segna. Ed è quello il suo compito principale



S.V.

Camarda
Dentro per gli ultimi 5 minuti più recupero. Per provare a dare l'ultima scossa. Non arrivano palloni giocabili anche se lui corre molto, pure per aiutare in difesa



ANTONY MORATO



6

Angelino
Qualche buone giocate sull'out sinistro, ma anche la follia con cui consegna a Chukwueze il pallone del possibile 2-1. Però fa sue e giù per la fascia mille volte



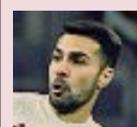
7

Pisilli
Fatica a carburare, ma poi avvia l'azione del gol e piazza a fine primo tempo un doppio salvataggio su Reijnders: il primo è rischioso, il secondo decisivo



6

Dovbyk
Sul palo forse può fare meglio, ma l'assist per Dybala è un cioccolatino dolcissimo. Si divora il vantaggio, ma era in fuorigioco (Shomurodov s.v.)



6

Celik
Subito un paio di chiusure, poi si mette lì e cerca di dare una mano come può. Utile soprattutto nel finale, quando c'è anche da limitare le ripartenze



6

El Shaarawy
Buon impatto sulla partita e non solo per il tiro con cui mette a dura prova i riflessi di Maignan. Belli un paio di coast to coast palla al piede



5,5

Pellegrini
Regala a Dovbyk la palla del possibile vantaggio, ma ha un po' di ruggine che ancora non riesce a scrollarsi di dosso. E lo si nota quando spreca il 2-1

LA SCELTA DEL DIAVOLO



Altro portoghese

Sergio Conceição, 50 anni, ha allenato in Portogallo Olhanense, Academica, Braga, Vitória Guimarães e Porto. Da giocatore, è rimasto in Italia dal 1998 al gennaio 2004, con le maglie di Lazio, Parma e Inter

IDENTIKIT



Sergio Conceição

Nato a Coimbra
Il 15 novembre 1974

Svestiti i panni da calciatore nel 2012, il suo primo incarico da allenatore è stato la panchina del club portoghese dell'Olhanense. L'anno successivo ha guidato l'Academica, club della sua città. Nel 2014-15 ha allenato il Braga e nel 2015-16 il Vitória Guimarães. Dopo un anno al Nantes, dal 2017 allo scorso giugno è stato al Porto.

I NUMERI

11

I trofei

vinti da Conceição nelle sette stagioni alla guida del Porto. Sergio Conceição ha vinto tre campionati portoghesi, tre Supercoppe e quattro Coppe di Portogallo, più una coppa di Lega portoghese

137

Le partite

giocate in A dal nuovo tecnico del Milan come calciatore, vestendo le maglie di Lazio (1998-2000 e 2003-04), Parma (2000-01) e Inter (2001-03)

Fonseca sfiduciato Il club a Conceição Oggi arriva a Milano

Contratto al 2026, staff di 5 persone
Sarri e Allegri valutati ma non scelti

di Luca Bianchin
MILANO

Una serata così, anche il vecchio San Siro non l'aveva mai vista. In campo, un allenatore prima sfiduciato dalla società e poi espulso. A casa, un allenatore già scelto che aspetta, con in mano un accordo con il Milan. La stagione di Paulo Fonseca al Milan è finita. La società non ha comunicato l'esonero ma Fonseca ha confermato quello che si è saputo: a mezzanotte, il club gli comunicato l'esonero. La dirigenza del Milan non si fidava più di Fonseca e si è mossa da giorni. Ha scelto Sergio Conceição e con lui ha trovato un accordo economico. Un anno e mezzo di contratto, con scambio dei documenti già avvenuto prima della partita. Conceição del resto, per il Milan, nelle scorse settimane ha detto no al Wolverhampton e a club brasiliani. E allora? E allora Fonseca lascia a 200 giorni dalla nomina e in Arabia, in Supercoppa, allenerà Conceição. Arriva con uno staff di cinque persone.

Che è successo? Il Milan passo dopo passo ha perso la fiducia. Nelle ultime ore c'è stata

tensione con la squadra e si è rotto anche il rapporto con i dirigenti. Ieri sera, dopo la partita, Fonseca è andato in conferenza stampa a rispondere a domande sull'esonero e sulla società che non comunica dopo le partite. Non lo sapeva, ma era già fuori. I motivi della rottura? Troppi i punti di distacco da Atalanta, Inter e Napoli. Troppo dura la classifica: ottavo posto, dietro anche a Lazio, Fiorentina, Juventus e Bologna. E fa pensare sapere che Fonseca sarebbe stato esonerato se avesse perso il derby - questo è certo - e probabilmente anche

OCCHIO A...



Centrocampisti con più assist Fofana il migliore

Tre degli ultimi quattro gol del Milan, contando tutte le competizioni, sono stati propiziati dagli assist del centrocampista francese Youssef Fofana, 25 anni,



Decisivo Youssef Fofana, 25 anni, ex Monaco, è nazionale

in caso di sconfitta con la Juve o a Verona, prima di Natale. I risultati lo hanno salvato ma ora è proprio finita, in coda a una stagione folle, con 12 vittorie, 6 pareggi e 6 sconfitte. Fonseca ha affrontato i problemi di petto - il rendimento di Theo e Leao, gli atteggiamenti, la totale svolta tattica dopo gli anni di Pioli - e questo gli fa onore. Non ha però mai trovato il suo Milan. Nella prima conferenza diceva di voler costruire «una squadra coraggiosa, offensiva, dominante, con un'identità forte». Quella squadra non si è mai vista, anche se il Milan ha avuto due grandi serate - il derby e il Real Madrid - e in quelle partite c'è stato molto di Fonseca.

Scelto Conceição Il Milan però, mentre Fonseca scivolava, si guardava intorno. Ha valutato e scartato altre opzioni, da Sarri ad Allegri, poi ha preso la sua decisione. Chi ha deciso? Gerry Cardinale ovviamente, con Furlani, Moncada e Ibrahimovic. Sergio Conceição a 50 anni ha la prima, grande occasione in un campionato top, dopo sette stagioni al Porto chiuse bruscamente a giugno. Aveva trovato l'accordo per il rinnovo con il vecchio presidente Pinto da Costa, che però ha perso le elezioni

parigino; in aggiunta, il francese rossonero è il centrocampista di Serie A che ha fornito il maggior numero di passaggi vincenti tra tutte le competizioni in questa stagione: 6 in 23 match disputati finora (4 in A). Per Fofana inoltre anche un gol, contro il Venezia il 14 settembre. Nella scorsa stagione il nazionale francese con il Monaco (fra Ligue 1 e coppa nazionale) ne aveva segnati 4 e aveva fatto 4 passaggi decisivi in 35 presenze complessive.

contro André Villas Boas. E allora, ognuno per la sua strada, con veleni incrociati. Conceição piace perché è deciso, pragmatico, spigliato quando serve. A volte, anche troppo: a marzo è stato denunciato dopo una lite ai margini di un torneo giovanile. È abituato alla Champions e ha vinto tre campionati con il Porto in sette stagioni, facendo il primo e il secondo punteggio di sempre nella Liga portoghese. Con 11 trofei, è il più vincente di sempre nella storia del Porto. Altro aspetto interessante per il Milan: Conceição ha lanciato o valorizzato tanti calciatori, ven-

Perché lui

Sergio è un duro e un vincente e sa valorizzare i giocatori. L'accordo trovato da tempo...

L'intesa

Cardinale decisivo nella scelta. Prima gara in Supercoppa il 3 gennaio contro il figlio

duti - e venduti caro - all'estero. Vitinha al Psg. Luis Diaz al Liverpool. Militao al Real Madrid. Otavio all'Al Nassr.

E adesso? Conceição ieri ha visto la partita da lontano. Non era a Milano, per capirci. Ma la valigia è pronta, oggi arriverà e domani al mattino allenerà per la prima volta. Il figlio Francisco è avvisato: venerdì si vedranno a Riad, avversari come mai avrebbero immaginato. Buon anno, figlio mio. Buon Milan, papà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triennale
Paulo Fonseca, 51 anni, portoghese, la scorsa estate ha firmato col Milan fino al 30 giugno 2027 AP



A fine match

Paulo, la strana serata «Mi spiace, ho fatto tutto ciò che potevo»

In conferenza:
«Non so nulla»
Poi incontra
i dirigenti:
«Vero, sono stato
esonerato»

di **Alessandra Gozzini**
MILANO

L'avventura rossonera di Paulo Fonseca è ufficialmente finita alla mezzanotte e ventitré minuti di ieri. E lo ha comunicato direttamente l'allenatore, uscendo dal parcheggio di San Siro alla guida del suv accompagnato dalla moglie Kateryna. «Sì, ho chiuso qui la mia esperienza al Milan. È la vita. Ho la coscienza 'calma' perché ho fatto tutto quello che potevo fare». Gentile, sorridente nonostante tutto. Disponibile come lo era stato in conferenza stampa, quando aveva analizzato la partita ancora senza che nessuno gli avesse annunciato

l'esonero. L'allenatore frena, abbassa il finestrino e saluta. Due battute veloci prima di ripartire. Finale amaro.

Rosso Finale arrivato in ogni caso prima del tempo. Rosso di rabbia, dopo quarantatré minuti di Milan-Roma, l'allenatore è spedito fuori dall'arbitro Fabbri. Più tardi anche la società gli ha indicato la via d'uscita, dopo 199 giorni alla guida della squadra. Condannato dai risultati del campionato, con la zona Champions lontana e quella scudetto addirittura a distanza siderale. Incolabile era ormai il vuoto tra lui e la squadra, riempito nei mesi da una serie di dimostrazioni di sfiducia. Il rapporto discontinuo con Theo e a Leao: un feeling mai nato. Altri senatori isolati, da Calabria a Tomori, il nuovo Pavlovic accantonato. Il merito di aver esaltato Reijnders e Pulisic, in un clima che gli si è dimostrato quasi sempre ostile. Anche ieri, quando le notizie di una panchina sempre più traballante trovavano basi sempre più soli-

de: alla lettura delle formazioni, Theo veniva accolto da un boato, Fonseca dal silenzio. Rotto poi dalle parole del tecnico: «È stata una partita aperta, abbiamo avuto tante occasioni e l'atteggiamento è stato quello giusto. Ci è mancato solo il gol. Non posso dire niente alla squadra». Che però non hai mai saputo accogliere davvero le sue idee.

Esagerato Dopo aver "bussato" al tavolo delle conferenze, come gesto scaramantico, mentre qualche settimana fa raccontava di come la preparazione fisica avesse prodotto una squadra in salute, il gruppo ha iniziato a perdere pezzi, uno dopo l'altro. In più la pressione, che pareva reggere con coraggio, alla fine l'ha consumato: uscendo dal campo ha gridato all'arbitro «figlio di p...». Cartellino rosso diretto per le proteste seguite al contatto in area tra Pisilli e Reijnders. Fonseca era già stato ammonito: giallo per avere inveito dopo un mancato fischio per il fallo, almeno secondo il tecnico, di Saelemaekers su Jimenez. «Ho esagerato, ma giudicate voi... Per me è tutto molto chiaro, era rigore. Solo al Milan ogni settimana succedono certi episodi». Dalla prossima partita sarà un altro allenatore portoghese, Conceicao, a doversene fare carico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Questa è la vita...
Comunque con la
Roma meritavamo
la vittoria



Paulo Fonseca

TEMPO DI LETTURA 2'25"

intimissimi
UOMO

**REGALI DI NATALE
DA 9,90€**

nei negozi e su [intimissimi.com](https://www.intimissimi.com)



REIJNDERS

C'È SEMPRE

Tijjani-gol Già battuto il suo record È il leader

di **Marco Guidi**
MILANO

La connessione è sempre attiva. Fofana per Reijnders sta diventando al Milan quello che negli Utah Jazz degli anni Novanta era il famoso "Stockton to Malone": uno fa l'assist, l'altro la butta dentro. Che sia calcio o pallacanestro, l'importante è che si muovi la rete. Ieri, come a Verona la settimana scorsa, l'ex Monaco ha mandato in porta il collega olandese per il gol dell'1-0. Contro la Roma, però, l'uno-due non è valso i tre punti, nonostante l'ennesima prestazione sontuosa di Fofana e l'ormai abituale sigillo di Tijjani. Per Reijnders sono già 9 reti stagionali, scavalcato Pulisic in testa alla classifica dei cannonieri rossoneri.

Crescita A dirlo poco più di due mesi fa, prima della doppietta al Bruges del 22 ottobre in Champions che cancellò lo zero nella personale casella delle marcature, prendevi del folle. Tijjani non era mai andato oltre i 7 gol in un'intera stagione (2022-23 con l'AZ), oggi non siamo nemmeno a metà ed è già due gradini più su, battendo il suo primato di segnature in campionato (5 contro i quattro nella Eredivisie 2021-22). E, con tutto il rispetto, giocare al Milan e in Italia non è come farlo all'Az Alkmaar in Olanda. In meno di settanta giorni Reijnders è fiorito, nonostante le difficoltà della squadra, da mediano a due con Fofana e pure da finto trequartista, causa emergenza, come nelle ultime due gare. Senza Leao e prima Pulisic, il Milan ha perso peso offensivo: appena

quattro reti in quattro partite e mezza, considerando pure la seconda parte della gara con l'Atalanta, dopo l'infortunio di Capitan America. Due di queste portano la firma di Tijjani, che anche ieri ha provato a trascinare i compagni. Tre tiri nello specchio, più di tutti gli altri 28 scesi in campo, contando sia i compagni che gli avversari.

Partner Spingersi in avanti è più facile se sai di avere le spalle



Che gioia! L'olandese Tijjani Reijnders, 26 anni, esulta dopo l'1-0, suo quinto centro in questa Serie A AFP

L'olandese è diventato il bomber rossonero: 9 reti, una più di Pulisic. Con Fofana che lo copre può spingersi in avanti più facilmente

coperte. Non è un caso che la crescita esponenziale di Reijnders sia coincisa con l'arrivo a Milano di Youssouf Fofana come compagno di reparto. Il francese è arrivato come mediano per proteggere e dare equilibrio, ma da subito aveva messo le cose in chiaro: «Sono un centrocampista moderno, so fare bene anche la fase d'attacco». Aveva ragione. Con quello di ieri, sono già sei gli assist in stagione, tre a Leao e tre all'amico "Tijj". I tre sono la base

9

I SUOI GOL

in questa stagione col Milan. Reijnders è andato a segno 5 volte in campionato, una in Coppa Italia e 3 in Champions League in 23 gare in totale. Nel 2023-24 chiuse con 4 gol (3 in A) in 50 presenze

su cui punterà il Milan che verrà, indipendentemente da chi siederà in panchina.

Futuro Intanto, conscio della rapida esplosione del suo gioiello, il Milan è stato rapido nel trovare l'accordo per prolungare il contratto di Reijnders. L'annuncio ufficiale sarà dato solo nel 2025, ma le due parti si legheranno fino al 2029 con opzione per un anno in più e contestuale adeguamento dell'ingaggio, che con i bonus verrà praticamente raddoppiato dagli 1,7 milioni attuali. La mossa della dirigenza rossonera è arrivata con tempismo, visto che oggi Tijjani è finito nel mirino di tutte le big europee, Real Madrid in testa. L'olandese, però, da subito ha espresso il suo desiderio di restare a Milano e, a meno di sorprese (cioè offerte decisamente fuori mercato), i tifosi rossoneri potranno goderselo ancora per parecchio tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'38"

VERSO LA SUPERCOPPA

Domani alle 14 la partenza per l'Arabia. Chukwueze out

MILANO - Archiviata la gara contro la Roma di ieri, da oggi il Milan inizierà l'operazione Supercoppa. La partenza per l'Arabia Saudita è fissata per domani alle 14 (allenamento di mattina) con un volo charter da Malpensa; l'arrivo a Riad intorno alle 22 locali (le 20 italiane). Poi cenone di Capodanno tutti insieme. A Riad non ci sarà Chukwueze che ieri si è fatto male: il nigeriano ha sentito una forte fitta alla parte posteriore della coscia sinistra, si è accasciato al suolo ed è uscito in lacrime. Di rabbia e di dolore. Resterà a Milan come Okafor. Neppure Florenzi è pronto, ma dovrebbe partire con i compagni per far gruppo. Loftus-Cheek, Pulisic e Jovic, che ieri non erano tra i convocati, sono abili e arruolati per la Supercoppa. Anche se non al top dopo i problemi fisici. L'americano è il recupero più importante. Più complicata la situazione di Leao e Musah. Entrambi saliranno sul volo per l'Arabia, ma la loro disponibilità contro la Juve, nel match di venerdì, è tutta da verificare. Qualche possibilità in più se il Diavolo raggiungerà la finale di lunedì 6. Ecco perché potrebbero essere aggregati alla comitiva Liberali e Zeroli, in panchina ieri sera.

and.ram.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GRAPPA DICIOOTTO LUNE

STRAVECCHIA STRAGIOVANE

Invecchiata in piccole botti per 18 mesi, il gusto si fa rotondo, setoso e raggiunge la piena armonia tra legno e Grappa, per diventare il blend ideale da gustare liscio oppure mixato.

GUSTATEVELA, MIXATELA, GODETEVELA.

Scopri le nostre origini: visitovereto.it

marzadro.it



Ismael Bennacer
Centrocampista Milan